

→ **Primarie il 3 marzo** La candidata sceglie come vice l'Idv Giambrone

→ **In corsa** anche Faraone e Ferrandelli. Lupo, Pd: «Salvate le primarie»

Palermo, centrosinistra compatto su Borsellino

Anche l'Idv dice sì

Rita Borsellino sarà la candidata ufficiale di tutto il centrosinistra alle primarie del 3 marzo. Dopo la candidatura avanzata dal Pd e da Sel è arrivato il sostegno dell'Idv. La sfida sarà a tre, con Faraone e Ferrandelli

JOLANDA BUFALINI

jbufalini@unita.it

Finalmente la corsa per le primarie palermitane può cominciare, Rita Borsellino ha il sostegno ufficiale dell'Italia dei valori. Leoluca Orlando non gareggerà. E a rafforzare l'alleanza fra la candidata sindaco e l'ex sindaco della Primavera palermitana arriva il ticket, già alle primarie, con il senatore Fabio Giambrone, coordinatore Idv regionale, il cui nome era già circolato nei giorni scorsi. «Per realizzare questo progetto – ha detto Rita Borsellino – ho bisogno di avere con me le persone migliori, di cui posso fidarmi. Non mi piacciono i ticket, Giambrone è un amico». E Leoluca Orlando: «La mia indicazione di sostenere Rita Borsellino è stata votata all'unanimità dagli organi del partito cittadino e provinciale». A l'Unità, due giorni fa, Orlando aveva chiaramente espresso la sua disponibilità per la soluzione annunciata ieri in conferenza stampa a Palermo, ma non aveva sciolto la riserva. Il rapporto fra Luca Orlando e Rita Borsellino risale a più di 20 anni fa, fu Paolo Borsellino a presentarli con la frase rivolta alla sorella: «Questo è un amico vero». Si vota il 3 marzo, restano in corsa Davide Faraone (Pd) e Fabrizio Ferrandelli ma per la candidata alle primarie «il centrosinistra unito è una cosa molto importante e non può che fare bene a Palermo. Ripartiamo dalla esperienza assolutamente positiva di Orlando primo cittadino».

La candidatura unitaria di Rita Borsellino è un successo del segretario regionale del Pd, Giuseppe Lupo, che rivendica due meriti: «Ho contribuito a tenere unito il centro-sinistra quando nessuno ci credeva più» e «ho salvato le primarie». E, per quanto riguarda l'ampliamento delle alleanze: «Nei comuni dove sarà possibile lavoreremo per le alleanze larghe. A Palermo non c'erano le condizioni».

TEMPESTA NEL PD

Ma nel Pd è ancora tempesta, ieri sono state consegnate 189 firme per una mozione di sfiducia a Lupo, raccolte dall'area Innovazioni, che fa capo a Cardinale e Fioroni e dall'area Lumia-Cracolici. «Paradossale.

Leoluca Orlando

«La mia indicazione è stata accolta all'unanimità»

Dissensi nel Pd

189 firme contro il segretario: sbagliato chiudere al Terzo polo

– commenta Lupo che ha il sostegno di Davide Zoggia, responsabile Pd nazionale per gli enti locali - In prossimità delle elezioni si dovrebbe cercare la massima unità». Ma, replica i sostenitori della mozione, «per due anni il Pd ha votato per alleanze larghe in vista delle amministrative 2012. Ora «Lupo ha firmato un documento in cui non solo non c'è ma viene vietato l'accordo con il Terzo polo». Chiedono «coerenza e rispetto del mandato del partito» e, soprattutto, ha detto Antonello Cracolici «non vogliamo una sinistra con il filo spinato attorno, stretta in un asse minoritario e chiuso». Ora la scher-

maglia sarà sulla data di convocazione dell'Assemblea Pd, lo statuto ne prevede la convocazione entro 15 giorni, quindi prima delle primarie, ma un'interpretazione un po' caudica potrebbe stabilire la convocazione entro il termine e la data della riunione anche dopo.

La parte del Pd in dissenso con la scelta dell'asse Borsellino-Orlando sostiene alle primarie Fabrizio Ferrandelli, 31 anni, anche lui espressione di movimenti civici riuniti in «Palermo più», che era capogruppo Idv a palazzo delle Aquile fino alla rottura con Orlando. «Prima il partito era spaccato, ora che l'ex sindaco non si presenta gli elettori Idv non capiranno il sostegno dall'alto alla Borsellino». Ma, dice Orlando, Ferrandelli non è più capogruppo, dove è stato sostituito da Aurelio Scavone, e non è più nel gruppo consiliare Idv». Il partito, replica Ferrandelli, «può espellermi ma nel gruppo consiliare non si è votato, perché siamo 2 contro 2 e in caso di parità prevale chi ha preso più voti, cioè io». E, quanto al documento di coalizione che esclude alleanze con il Terzo polo, «non ho nessun problema», dice, «perché né io né Rita Borsellino possiamo influire sul gruppo regionale Pd che, nella sua interezza, sostiene Lombardo».

Nel frattempo le forze del Terzo polo (Mpa, Udc, Fli) hanno individuato in Massimo Costa, 32 anni, coordinatore regionale del Coni, il loro candidato «civico».

Senza candidati, finora è il Pdl che porta il peso della gestione fallimentare di Diego Cammarata. Le primarie Pdl sono state fissate per il 18 marzo, una data molto in avanti rispetto alla competizione elettorale. Sembra improbabile il ravvicinamento con il Terzo polo, vista la profondità della spaccatura che rompe la coalizione di centrodestra proprio in Sicilia. ❖



È morto ieri il senatore Pd Mario Gasbarri colpito da ictus

È morto ieri improvvisamente a causa di un ictus il senatore Pd, Mario Gasbarri, 61 anni, originario di Monteflavio, (Roma) dove viveva. Tanti i messaggi di cordoglio, da Rosy Bindi a Dario Franceschini, a moltissimi deputati e senatori. Anna Finocchiaro, Luigi Zanda, Felice Casson e Nicola Latorre, a nome dei democratici di Palazzo Madama ne hanno ricordato «con affetto la grande umanità e il prezioso lavoro». Walter Veltroni scrive: «Con lui se ne va un uomo politico e un amministratore capace, un parlamen-